



IL presidente Mattarella inaugura il Giardino dedicato ad Enrico Mattei ad Algeri



Durante la visita di stato in Algeria il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha inaugurato ad Algeri il Giardino dedicato ad Enrico Mattei situato nel quartiere residenziale del municipio di Hydra. La delegazione italiana è stata ricevuta dal governatore della municipalità di Algeri, Youcef Chorfa, e dal ministro Laid Rebigua. Il capo dello Stato, accompagnato dall'A.D. Eni Claudio Descalzi e dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ha scoperto una targa commemorativa del fondatore dell'Eni.

“Personalità italiana, amico della rivoluzione algerina, difensore tenace e convinto della libertà e dei valori democratici, impegnato a favore dell'indipendenza del popolo algerino e del completamento della sua sovranità”, reca l'iscrizione della stele commemorativa in lingua araba e in italiano.

In Algeria, ad Enrico Mattei è largamente riconosciuto un altissimo ruolo di sostegno, amicizia e vicinanza durante gli anni della guerra di liberazione nazionale (1954-1962). Mattei ha storicamente sostenuto il Fronte di liberazione nazionale e il Governo provvisorio della Repubblica algerina fornendo un apporto significativo all'interno dei negoziati degli Accordi di Evian. Nel seguito ha contribuito alla formazione di un numero elevato di studenti algerini, futuri quadri e dirigenti dell'industria petroliera ed energetica, nelle scuole dell'Eni a San Donato Milanese.

L'iniziativa sancisce l'istituzione di un prestigioso luogo intitolato a un italiano e all'italianità nel cuore della capitale algerina. La figura di Enrico Mattei "simboleggia in maniera molto forte la lunga amicizia tra Algeria e Italia", ha detto ieri Mattarella in alcune dichiarazioni alla stampa a fianco del presidente algerino Abdelmajid Tebboune

